

**BILANCIO E PROSPETTIVE.** La spa di Prevalle chiude il 2015 in «rosso». L'immobile di via della Musia verso la vendita

## «Pasotti», nuova iniezione di capitale

***Aumento di 2,5 mln di euro  
per far fronte alle perdite:  
entra un altro azionista  
Obiettivo sulle banche***

Un 2015 difficile, condizionato dal mercato, un nuovo impegno con l'obiettivo rivolto al mondo bancario. La Industrie Pasotti spa di Prevalle archivia il bilancio al 31 dicembre scorso - approvato dall'assemblea; sul consuntivo non si sono espressi il Collegio sindacale e il revisore - con un «rosso» di 1,739 milioni di euro (-1,292 mln l'anno prima), dopo ammortamenti e svalutazioni per 2,861 milioni di euro.

In crescita il fatturato, da 57,2 a 59,5 mln di euro, che salgono a 71,4 mln nel consolidato. L'azienda (365 dipendenti nel Bresciano, interessati marginalmente dalla Cigs) opera con gli stabilimenti di Sabbio Chiese (pressofusione di piccolo medio tonnello e lavorazione meccanica di componenti per l'industria del bianco e l'automotive) e Prevalle (pressofusione di alto tonnello sia per radiatori elettrici che articoli industriali di grandi dimensioni). Lo scorso esercizio - spiega in una nota la spa - «ha evidenziato insoddisfacenti risultati economici connessi sia a problematiche di natura operativa, sia ad un andamento del mercato non positivo». L'azienda conferma che «sono in atto azioni di risanamento»



La Industrie Pasotti a Prevalle

soprattutto finalizzate a migliorare il processo produttivo, ridefinire il paniere clienti, armonizzare la relazione industriale e finanziaria con la controllata slovacca Brixiapress s.r.o. Dal punto di vista patrimoniale, nel 2015, i soci hanno ricapitalizzato la società per 1,75 milioni di euro; recentemente, inoltre, anche per far fronte alle perdite, è stato completato un ulteriore aumento, di 2,5 milioni di euro, «sottoscritto da un partner industriale storico» che entra con una quota minoritaria. La guida della spa rimane nelle mani di Armando, Alberto e Giacomo Pasotti; la famiglia, insieme, detiene circa 86% del capitale. Nel rapporto con le banche - l'esposizione è di circa 29 mln di euro - «si rendono ancora necessari approfondimenti del piano di risanamento predisposto», precisa l'azienda, ma in ogni caso «si sta godendo del pieno appoggio» degli istituti di credito nelle more della firma - attesa a breve - «dell'accordo per il consolidamento del debito». In questo passaggio si inseriscono gli effetti del contratto di cessione - a una società di Concesio - dell'immobile da tempo non utilizzato in via della Musia in città. Oltre confine, come detto, Industrie Pasotti controlla la Brixiapress s.r.o. (componentistica industriale), situata in una posizione strategica. «Nel settore del bianco - precisa la nota - la controllata ha permesso a Industrie Pasotti di mantenere la leadership nella produzione di componenti per le lavatrici destinate a principali gruppi» continentali. L'azienda, quindi, «grazie alla determinazione e volontà dei clienti di mantenere gli ordini, anzi di poterli aumentare, grazie alla disponibilità dei fornitori e partner finanziari di sostenerci», conclude il comunicato, conta «già il prossimo anno, dato seguito al piano di ristrutturazione in fase di rivisitazione, di offrire risultati economico finanziari più positivi». © RIPRODUZIONE RISERVATA